



Il Giornale dei Coordinatori

in-Formazione continua

Notizie dal SAIE “Riparti Italia”

di STEFANO FARINA



Dal 14 al 17 ottobre si è svolta presso la Fiera di Bologna l'edizione 2020 del SAIE. Al periodo non certo favorevole legato al settore delle costruzioni si è sovrapposto quello legato alla pandemia COVID-19 e di conseguenza si è trattato di un'edizione più ridotta rispetto al passato, ma comunque sempre molto interessante e con numerosi spunti di lavoro e di riflessione. Tre le iniziative che mi hanno coinvolto nell'ambito del mio impegno all'interno di

AiFOS e che hanno riguardato:

- una testimonianza sulla ripartenza, registrata nel mese di aprile ([qui il video](#));
- un seminario dal titolo “Cantieri: la segnaletica di sicurezza al tempo del COVID-19” che si è tenuto in Piazza Sicurezza in Cantiere il pomeriggio del giorno 16;
- una relazione al convegno “Il cantiere ai tempi del Covid” organizzato da **ART-ER** la società partecipata dalla Regione Emilia Romagna che faceva parte del gruppo operativo di lavoro Cantieri covid in collaborazione con **Clust-ER BUILD**.

Ed è proprio su alcuni degli elementi emersi nel convegno che voglio riflettere.

Il convegno è stato suddiviso in due momenti distinti con una linea guida connessa ai cantieri che ripartono, nel primo è stato trattato il tema relativo al supporto al settore, la prevenzione e le prospettive, mentre nel secondo è stato dato spazio alla presentazione di iniziative concrete presentando come cambia la gestione per le imprese tra sicurezza e innovazione.

Devo dire che, nell'ascoltare i singoli relatori che si sono succeduti della prima parte (Silvia Rossi, Daniele Ganapini, Divo Pioli, Gianluca Perri, Marcello Balzani, Patrizia Maccaluso), moderati da Teresa Bagnoli, più volte mi sono trovato a rivivere sensazioni ed impressioni che non potevano non essere condivise e che riguardavano:

- la difficoltà di fare sistema con la conseguenza che più soggetti hanno fatto la stessa cosa con sfumature di poco diverse;
- i diversi approcci che in ambito nazionale si sono verificati su vari aspetti della prevenzione / gestione del medesimo problema;
- la differenza di coinvolgimento e responsabilizzazione dei “soggetti della sicurezza di cantiere” in ambito europeo, con ogni nazione che ha identificato soggetti diversi per la stesura e la valutazione degli aspetti legati alla riduzione della trasmissione covid-19 in cantiere. Soggetti che vanno dal committente ad uno specifico consulente covid-19 e - solo in Italia - il Coordinatore per la sicurezza.

Ma anche come le sinergie tra la realtà pubblica e quella privata hanno permesso di superare una prima fase critica e creare quelle prospettive positive per poter continuare l'attività.

Da parte mia ho presentato i primi dati ricavati dai risultati della ricerca AiFOS che ha coinvolto i Coordinatori per la Sicurezza e che sarà pubblicata sul Quaderno AiFOS 04/2020.

Nella seconda parte sono state presentate (relatori Vincenzo Lucci, Mariacristina Menozzi, Enzo Castellaneta, Marco Sbardella) due iniziative che dimostrano come le aziende ed i coordinatori per la sicurezza si sono mossi per permettere l'attività dei cantieri con un'attenzione speciale alla riduzione del rischio contagio.

Infine una breve conclusione riguardo a queste riflessioni: anche nelle ore in cui sto scrivendo questo pezzo la situazione relativa alla ripresa del contagio inizia ad essere abbastanza critica. La speranza che non si arrivi ad un nuovo lockdown penso che sia quella di tutti, ma per riuscirci ognuno deve fare la propria parte, anche i coordinatori che investiti di responsabilità aggiuntive che non erano le loro, devono essere consapevoli che non ci si può tirare indietro, ma è fondamentale eseguire la propria attività (non parlo di “vigilanza”, termine che non mi piace) coscientemente e se serve anche con la sospensione di quelle fasi di lavoro dove gli addetti non rispettano o non riescono a rispettare le regole anticontagio.

Alcuni dei materiali in tema di Covid-19 e Cantieri sono liberamente scaricabili dal sito della Regione Emilia Romagna [qui](#).

CONTENUTO ESCLUSIVO

TAV Torino-Lione: 20 anni all'avanguardia delle pari opportunità



Testimonianza di **Marzia Puccetti**, CSP e CSE all'interno del progetto TELT

CONTENUTO ESCLUSIVO

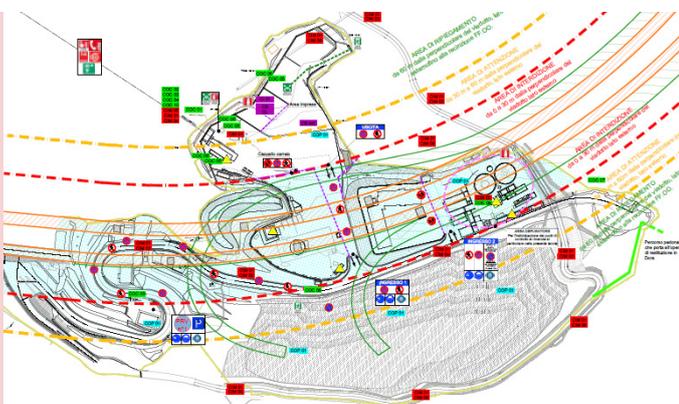
Testimonianza di Marzia Puccetti, CSP e CSE all'interno del progetto TELT



TAV Torino-Lione: 20 anni all'avanguardia delle pari opportunità

Dalla prima coordinatrice della sicurezza donna del progetto, al cantiere (quasi) tutto rosa della manutenzione della Galleria della Maddalena.

Il 31 maggio 2020 ho terminato il mio lavoro al cantiere della Nuova Linea Ferroviaria Torino Lione riguardante la manutenzione della galleria della Maddalena, a Chiomonte, in provincia di Torino. Questo cantiere, del quale sono stata la CSP e la CSE, è durato 24 mesi esatti e si è trasformato in quello delle nicchie di interscambio da realizzare internamente alla stessa galleria sul paramento dx dall'imbocco, e in un appalto separato rispetto al primo, per garantire il transito a due sensi e l'inversione dei mezzi per le fasi di scavo del tunnel di base.



Area cantiere

Contestualmente per me è terminata un'esperienza non ordinaria e neanche banale, cominciata nel 2005 quando con un punteggio totalizzante il massimo, un'ATI internazionale tra Bureau Veritas Italia e Bureau Veritas Francia e un'altra società italiana, si aggiudicò l'appalto per il Coordinamento della sicurezza della Sezione Comune italo-francese, poi diventata transfrontaliera, ai sensi e per gli effetti della cosiddetta Direttiva Cantieri 57/92 recepita con dispositivi nazionali non sovrapponibili, nei due diversi stati, Italia e Francia.

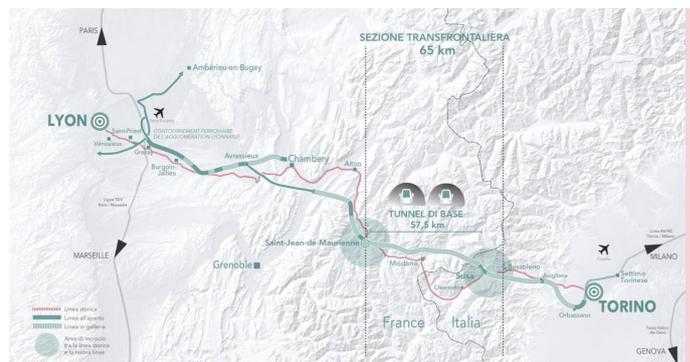


Il contratto prevedeva un serrato programma di affiancamento al Committente per la versione preliminare del progetto della linea, con la redazione di un corposo dossier di sicurezza cantieri, basato innovativamente sullo studio del cantiere elementare, che ha costituito la base di riferimento metodologico dei PSC e degli addendum di progetto di entrambi i fronti dell'intervento, francese ed italiano, negli anni a venire.

L'appalto indetto da LTF sas (Lyon Turin Ferroviare), società binazionale che ha curato gli studi e i lavori preliminari del Collegamento Ferroviario TORINO LIONE, è poi passato dal 2015 a TELT sas (Tunnel Euralpin Lyon Turin), il promotore pubblico incaricato da Italia e Francia di realizzare l'opera. Il coordinatore italiano, anzi la coordinatrice italiana designata, ero io, una donna, laureata in architettura.

Quella di incaricare una donna, quale coordinatrice della sicurezza per la progettazione, ed in seguito anche coordinatrice per l'esecuzione di alcuni altri appalti, quali i sondaggi e le ricerche archeologiche, prima ancora della Manutenzione della Maddalena, che partecipasse al tavolo di lavoro con parere vincolante ed incarico di verifica interna del progetto, nel 2005, fu un segno di pura avanguardia da parte di TELT, allora LTF, che confermò l'effettiva esistenza delle pari opportunità in ambito europeo, ben prima della triste legge sulle quote rosa, in Italia.

Ero già stata nominata CSP di un tratto di autostrada da 400 milioni di euro ed ancor prima, ero stata la "coordinatrice redigente" (con la prima 494 si poteva fare redigere ad un terzo il PSC) dei 9.000 miliardi di lire della Variante di Valico che erano stati, come dire, incarichi molto gratificanti eseguiti però, in qualche modo, sotto tutela di un collega uomo, un ingegnere, quotatissimo, quadratissimo e responsabile del progetto, che rassicurava il Committente incredulo di dover accettare che, solo una donna in Italia, avesse, allora, un curriculum vitae che potesse soddisfare con abbondanza i pesanti requisiti di ammissione alle gare per coordinatori di progetti infrastrutturali con gallerie di base e che, di conseguenza, le vincessero.



Linea ferroviaria Torino Lione. Il tracciato (per gentile concessione di TELT)

Nel panorama, però, degli incarichi di prestigio in un settore prettamente maschile come quello delle infrastrutture con gallerie, la Torino Lione era veramente il top e l'oggetto di molti desideri professionali dei pochi aspiranti in grado di candidarsi. Potenziale palestra di esperienza (e contemporaneamente di prova della medesima), sia per la metodologia francese, motivata dalla prevalenza del progetto d'oltralpe e garantita con l'applicazione di un Principio di Territorialità, sia per la fama "da Viaggio al centro della Terra" suggestivamente evocato dalla complessa situazione geologica e dalla difficile possibilità di indagine preliminare nel tracciato.

L'articolo prosegue qui

Da Stra-ordinario a straordinario

di LARA CALANNI PILERI

Stra-ordinario.

Lo è questo periodo della nostra storia affetto da una malattia che sembra nessuno riesca a combattere, che infetta chiunque si abitui all'ordinario e che ha conseguenze devastanti se non ci si accorge in tempo di averla contratta.

No. Non sto parlando del coronavirus.

Sto parlando dell'incapacità di modificare i comportamenti autolesivi o tossici.

Come consulenti, RSPP e CSP/CSE abbiamo passato i mesi del lockdown ad interrogarci su come attuare *le migliori misure di prevenzione per i luoghi di lavoro* - i pochi - che non hanno chiuso i battenti, poi quelli che man mano sono stati riaperti e ad

oggi anche i luoghi coinvolti dalla ripresa delle attività scolastiche in presenza.

Però anche *le migliori misure di prevenzione per i luoghi di lavoro* si sono scontrate con una ordinaria realtà: cosa porta una persona a lavorare senza cautele rischiando tutti i giorni di contrarre un virus potenzialmente mortale? Perché tutti i giorni si sceglie di rischiare il contagio?

Ho scritto protocolli, procedure, istruzioni, studiate con il medico competente o il dirigente o datori di lavoro di quell'azienda, regole per tornare in cantiere in modo sicuro, per non perdere altri giorni di lavoro e produttività in una situazione economica già sofferente.

[L'articolo prosegue qui](#)



I CPT alias Organismi paritetici in edilizia

di CORRADO BERNARDI

CPT

È la sigla di Comitato Paritetico Territoriale ed ha lo scopo statutario di favorire il miglioramento delle condizioni di sicurezza dei cantieri e più in generale degli ambienti di lavoro degli operatori edili.

È istituito in base alla Contrattazione Collettiva Nazionale del Lavoro del settore edile ed è amministrato da rappresentanti delle Parti sociali, in ugual numero delle Associazioni di rappresentanza dei Datori di lavoro, ANCE e associazioni artigiane per il comparto edile, e delle Organizzazioni sindacali dei Lavoratori, FILLEA CGIL, FILCACISL, FeNEAL UIL.

Inoltre il CPT svolge le funzioni dell'Organismo Paritetico Territoriale definite alla all'art.2 comma 1 lettera ee del D.Lgs. n.81/2008 smi e assolve ai compiti di cui all'articolo 51 del medesimo.

Realizza i propri scopi attraverso una attività prettamente di cantiere con l'ausilio di tecnici della sicurezza, specificamente formati.

Oggi i CPT sono in gran parte unificati con le Scuole Edili in nuovi enti con diverse denominazioni, quali Ente unificato Scuola Edile - CPT, Formazione-Sicurezza-Cantieri e altre denominazioni.

Chi non ha avuto a che fare con l'attività di un CPT in cantiere?!

Diverse però sono le impressioni e gli effetti conseguenti la visita di un tecnico CPT nel cantiere.

In molti casi i CPT risultano positivi ed efficaci nel favorire il miglioramento della situazione sul momento, che in taluni casi è anche duratura, a vantaggio alla fine anche dell'attività del Coordinatore per la sicurezza, che avendo una minore presenza sul territorio deve spesso "sgomitare" per far riconoscere la propria autorevolezza in cantiere; infatti il Coordinatore, può essere indirettamente facilitato nella realizzazione dei propri obiettivi professionali dall'attività svolta da un Tecnico CPT nel perseguire obiettivi almeno affini sullo stesso contesto di lavoro. Non posso d'altra parte nascondere che in taluni casi ho raccolto anche testimonianze negative, in cui non mi riconosco, per uno scorretto rapporto con il Coordinatore per la sicurezza, o semplicemente per indifferenza rispetto a soggetti diversi da quelli dell'Impresa.

In generale comunque è probabile che la tendenza sia positiva per il semplice motivo che il Tecnico del CPT ha un concreto vantaggio ad ottenere un

miglioramento delle condizioni di sicurezza o semplicemente un positivo rapporto con i soggetti di cantiere, che consiste nel consolidamento della propria autorevolezza e della fiducia dei propri interlocutori.

D'altra parte il Tecnico del CPT si trova spesso una iniziale diffidenza conseguente il pregiudizio nei confronti delle Cassa edile, a cui i CPT sono strettamente collegati, se non altro, perché le loro principali entrate sono una piccola percentuale dei contributi che le imprese versano alle Casse edili, e risulta necessariamente strategico per il Tecnico CPT diventare progressivamente sempre più persuasivo, secondo la consolidata tecnica del Win-Win, detta con parole nostre Vinco io se Vinci anche tu.

In sostanza il tecnico CPT acquisirà progressivamente sempre più fiducia nella misura in cui si inserirà positivamente nelle attività edili di un determinato territorio. E questa fiducia nel territorio lo consoliderà all'interno dell'ente in cui lavora, che - va ricordato - è un ente privato e quindi non da le stesse garanzie di mantenere il posto di lavoro che si hanno negli enti pubblici.

[L'articolo prosegue qui](#)



RINNOVO GRATUITO REGISTRO PROFESSIONALE

Linee di indirizzo sicurezza e salute nei cantieri di opere pubbliche in emergenza Covid-19

da ITACA

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, nella riunione del 18 giugno, ha approvato le "Linee di indirizzo sicurezza e salute nei cantieri di opere pubbliche in emergenza Covid-19". L'obiettivo del documento di dare un utile riferimento alle pubbliche amministrazioni committenti per la stima dei costi e degli oneri per la sicurezza dei cantieri, mutati a causa della pandemia.

Il testo - trasmesso a tutti i Presidenti delle Regioni - è stato elaborato nell'ambito di ITACA, Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale (organo tecnico delle Conferenze delle Regioni e delle Province autonome in materia di contratti pubblici) ed è il frutto del prezioso contributo di esperti delle regioni, con la fattiva collaborazione delle istituzioni pubbliche competenti, degli ordini e colleghi professionali e delle parti sociali.

Si riporta di seguito la premessa al documento ([fai clic qui per scaricare il testo integrale](#))

Le presenti linee di indirizzo, recanti "sicurezza e salute nei cantieri di opere pubbliche in emergenza COVID-19: prime indicazioni operative" elaborate nell'ambito di ITACA, Istituto per l'innovazione e la trasparenza degli appalti e la compatibilità ambientale, organo tecnico delle Conferenze delle Regioni e delle Province autonome in materia di contratti pubblici, sono il frutto del prezioso contributo

di esperti delle regioni, con la fattiva collaborazione delle istituzioni pubbliche competenti, degli ordini e colleghi professionali e delle parti sociali.

Il documento è stato approvato dalla Commissione infrastrutture, mobilità e governo del territorio il 16 giugno 2020 e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome nella seduta del 18 giugno 2020.

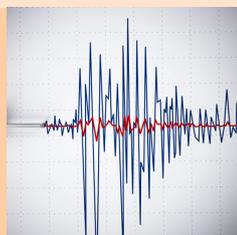
Si tratta di linee di indirizzo finalizzate soprattutto a coadiuvare il committente pubblico nella gestione del cantiere a fronte dell'emergenza COVID-19, con l'obiettivo di garantire la salute e la sicurezza dei soggetti presenti in cantiere, nel rispetto della disciplina di settore, nonché dei provvedimenti normativi, delle circolari e dei protocolli siglati durante l'emergenza covid19.

Il presente documento si articola in due parti:

- una prima parte, ricognitiva, contenente prime indicazioni in materia di sicurezza e salute nei cantieri, così come definite dalla vigente normativa
- una seconda parte, che contiene un elenco voci delle misure "antiCOVID-19" utile riferimento per le pubbliche amministrazioni committenti, per la stima dei costi e degli oneri per la sicurezza nei cantieri.

[L'articolo prosegue qui](#)

Corso qualificato IL RISCHIO SISMICO: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA AZIENDALE



10 dicembre 2020
8 ore
Castegnato (BS)

Tel: 030 6595031
formarsi@aifos.it

Corso in videoconferenza GESTIONE DEI LAVORI ALL'ESTERO: OBBLIGHI DEL DATORE DI LAVORO ITALIANO IN CASO DI LAVORI ALL'ESTERO O DI APPALTO AD IMPRESE STRANIERE



5 novembre 2020
4 ore
Dalle 14:00 alle 18:00

Tel: 030 6595035
videoconferenze@aifos.it

Corso in videoconferenza SICUREZZA E PREVENZIONE IN CONTESTI DI LAVORO MULTICULTURALI



11 novembre 2020
2 ore
Dalle 09:30 alle 11:30

Tel: 030 6595035
videoconferenze@aifos.it

Corso in videoconferenza 2020: ODISSEA NEGLI EVENTI



3 novembre 2020
2 ore
Dalle 14.00 alle 16.00

Tel: 030 6595035
piemonte@aifos.it



RSPP
novembre 2020



Consulenti
dicembre 2020



Formatori
gennaio 2021



Coordinatori
febbraio 2021

Il Giornale dei Coordinatori

Direttore responsabile: **Rocco Vitale**
Pubblicazione quadrimestrale a cura di **Stefano Farina**.
Supplemento alla rivista Quaderni della Sicurezza AiFOS riservato agli iscritti ai Registri Professionali.
Registrazione al n. 10 del registro periodici della cancelleria del Tribunale di Brescia in data 18/02/2010



Per collaborare:
stefano.farina@aifos.it